

COMUNE DI MARONE

Provincia di Brescia

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: APPROVAZIONE RENDICONTO GESTIONE ESERCIZIO FINANZIARIO 2018

L'anno **2019** il giorno **Ventinove** del mese di **Aprile** con inizio alle **20:30** nella sala comunale in seguito a convocazione disposta con invito scritto e relativo ordine del giorno si è riunito il Consiglio Comunale in sessione **ORDINARIA**
Seduta PUBBLICA di PRIMA convocazione

Fatto l'appello nominale risultano:

Cognome e Nome	Qualifica	Presente/Assente
RINALDI ALESSIO		Presente
ZANOTTI MAURO		Presente
CAMPLANI LIVIO		Presente
GHITTI MARCO		Presente
TOLOTTI FABIO		Presente
BONTEMPI ENRICA		Presente
MORETTI EMANUELE		Presente
TESSADRELLI DANIELA		Presente
FILIPPI PIOPPI LILIANA		Presente
GHIRARDELLI CHIARA		Presente
CRISTINI GABRIELE		Presente
PEZZOTTI IGOR		Presente
GUERINI LUCIA		Presente

Totale presenti **13** Totale Assenti **0**

Assiste il Segretario comunale **Dott. Giovanni Stanzione**

Constatato il numero legale degli intervenuti assume la presidenza il Signor **ALESSIO RINALDI - SINDACO** .

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE con Decreto Legislativo n. 118 del 23.06.2011, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, sono stati individuati i principi contabili fondamentali del coordinamento della finanza pubblica ai sensi dell'art. 117 – c. 3 - della Costituzione;

RICHIAMATO il D.Lgs. 10 agosto 2014 n. 126 che ha modificato ed integrato il D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118, con riferimento ai sistemi contabili ed agli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42;

DATO ATTO che, pertanto, con decorrenza 01.01.2015 è entrata in vigore la nuova contabilità armonizzata di cui al citato D.lgs. 118/2011;

RICHIAMATA la delibera n. 54 del 8/04/2019, esecutiva ai sensi di legge, con cui la Giunta comunale ha approvato, ai sensi del Decreto Legislativo 18.08.2000 n° 267, lo schema del rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2018;

EVIDENZIATO che il rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2018 è corredato da tutti gli allegati obbligatori:

DATO ATTO che è stato operato, con determinazione n. 89 del 05.04.2019 del Responsabile del servizio finanziario, il riaccertamento dei residui attivi e passivi di cui all'art. 228 comma 3 TUEL, sulla base dei dati comunicati da ogni Responsabile del Servizio per i settori di propria competenza.

CONSIDERATO che:

- la gestione evidenzia un risultato di amministrazione di € 960.802,95.=
- il fondo di cassa al 31.12.2018 risulta pari ad € 762.360,17.=

DATO ATTO che è stato verificato il rispetto dei vincoli di finanza pubblica

RICHIAMATA la deliberazione n. 41 del 06.10.2015 con la quale veniva stabilito di rinviare all'esercizio finanziario 2017 l'adozione dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale e il conseguente affiancamento della contabilità economico patrimoniale alla contabilità finanziaria previsto dall'art. 2, commi 1 e 2, del D. Lgs. 118/2011 unitamente all'adozione del piano dei conti integrato di cui all'art. 4 del medesimo D. Lgs. 118/2011 e del bilancio consolidato;

UDITO l'intervento della Responsabile dell'area amministrativo-contabile la quale illustra al Consiglio le modalità con cui si è pervenuti all'avanzo di amministrazione, che quest'anno ammonta a circa 980.000 Euro, specificando altresì che si è quasi conclusa la procedura per il recupero di alcuni dei maggiori crediti che il Comune vanta nei confronti di alcuni debitori.

Il Consigliere Igor Pezzotti chiede maggiori delucidazioni in merito all'accantonamento al fondo che si crea a seguito dei crediti che il Comune vanta, sia nei confronti dei privati che nei confronti della Sebino Servizi.

Risponde la Responsabile illustrando dettagliatamente le modalità per l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Il Consigliere Camplani Livio chiede in merito ai fondi trasferiti alla Sebino Servizi per opere varie e perché non vengono sostenuti direttamente dalla società stessa.

Risponde la Responsabile Carla Agostinelli specificando che tali trasferimenti riguardano opere straordinarie che, stante la convenzione in essere sono posti a carico del Comune in qualità di Ente proprietario della rete.

Interviene poi il Sindaco il quale illustra l'iter che si sta seguendo per acquisire la MES in modo tale da addivenire ad una gestione diretta da parte della Sebino Servizi della centralina elettrica. In tale modo quest'ultima incamererà i relativi profitti che le consentiranno di rispettare gli impegni economici di gestione.

Il Consigliere Livio Camplani chiede in merito all'applicazione dell'avanzo di amministrazione per quest'anno, all'utilizzo degli introiti derivanti dai parcometri ed all'utilizzo in parte corrente degli oneri relativi alle pratiche edilizie.

Risponde Agostinelli specificando che:

- la quota di avanzo che sarà applicata non è ancora stata definita e lo si farà con apposita variazione di bilancio
- gli introiti dei parcometri sono vincolati per legge alla installazione, costruzione e gestione di parcheggi nonché ad interventi di miglioramento della mobilità urbana e pertanto, non essendo stati utilizzati in tale senso durante il 2018, vanno vincolati
- quanto agli oneri di urbanizzazione riferisce che sono stati destinati per € 68.421,00.= a copertura di spese nella parte corrente del bilancio

Livio Camplani chiede conto delle spese in conto capitale. Chiede altresì in merito alla gara che è stata fatta per assegnare i lavori per la realizzazione della strada dell'olio e sul perché sono stati coinvolti dei Consorzi che non operano sul nostro territorio.

Sottolinea quindi, a suo parere, la presenza di alcune anomalie, come ad esempio:
la mancata rotazione delle ditte invitate, ritenendo scorretto l'aver invitato la Garden Lake,
l'inosservanza del vigente recente regolamento per l'affidamento dei lavori
il mancato invito ad almeno cinque ditte
il coinvolgimento della Sebinfor

Chiede pertanto che, in attesa di approfondimenti e di chiarimenti in proposito, venga revocato sia il bando che la determina di aggiudicazione di tali lavori.

Interviene il Consigliere Ghitti Marco il quale precisa che, sentito in proposito, il Consorzio Forestale del Sebino gli ha dichiarato di non essere interessato a tale lavoro.

UDITA la dichiarazione di voto del Consigliere Guerini Lucia:

“Signor Sindaco, Signore e signori consiglieri comunali, questo ultimo appuntamento è per me occasione di tirare una linea, la mia personale, sul tema amministrativo.

E' certamente occasione di bilancio del quinquennio: cinque anni intensi che volgono al termine e che mi consentono proprio per questo, di spostare lo sguardo verso altro.

E' stata una esperienza durissima, nella quale mi sono trovata spesso al centro di attacchi personali, di offese tra le righe e sopra le righe, ingiuste e immotivate, prive di logica che non hanno portato valore aggiunto a coloro che le hanno utilizzate.

Di questi comportamenti non ho compreso le motivazioni ma queste persone, in particolare il Sindaco e l'Assessore Zanotti, che sono qui nei banchi di maggioranza hanno le risposte che io non ho trovato, seppur a dirla fino in fondo, risultano poco influenti in questo mio giudizio

Tutto è iniziato durante la campagna elettorale scorsa, che mi aspettavo limpida e serena per poi scontrarmi con tante illazioni, cattiverie inutili, da parte del gruppo di verso il cambiamento e mi sono detta, già allora, che se questa tipologia era il nuovo avrei preferito un ritorno al passato

Durante il primo consiglio comunale nel quale sollevavo dubbi su comportamenti e dichiarazioni della lista di verso il cambiamento il sindaco in risposta urlava che non accettava lezioni di moralità da nessuno!

Ricordo come uno dei motti di verso il cambiamento era quello di battere l'arroganza di chi li precedeva.

Ma lei signor sindaco, come definisce l'atteggiamento di chi urla e batte i pugni sul tavolo durante i consigli comunali?

Tanti sono stati momenti nei quali ho offerto indicazioni e suggerimenti, ad esempio: per la cittadella della musica, sulla procedura corretta per il progetto di ampliamento della Dolomite Franchi, sulle indicazioni per l'immobile cittadini, sul polo scolastico unico, sulla Sebino Servizi, sull'eventuale alienazione di una sola unità a Vello, sulle lapidi o steli del Giardino dei nuovi nati, e tanto altro ancora, e mi risulta che a nulla sia valso tutto questo anche se, a distanza di tempo, mi sono sentita dire, più in più occasioni che avevo avuto ragione!

Nel consiglio comunale di gennaio questo modus operandi si è ripresentato ed esemplificato. In quel consiglio comunale il sindaco batte i pugni sul tavolo e urla "dovete rispettarvi perché io sono sindaco!"

Signor Sindaco dica lei, se a fronte di una mozione, sul tema polo scolastico unico, dopo mesi dalla sua richiesta, e fissato solo perché si è indirizzata tale richiesta anche al prefetto, lei si è presentato in spregio alle norme del consiglio comunale, con delle comunicazioni trite e ritrite, durate oltre un'ora e mezza, fuori tema, presentando e proiettando documenti che poi a fronte di richiesta di copia depositata agli atti ha definito, per ben due volte, appunti personali, negandone la copia.

Sappiamo bene che quei documenti sono depositati in comune e riguardano azioni messe in campo dai cittadini e messe a protocollo.

Nello stesso tempo quei suoi appunti personali sono da lei stati utilizzati per colpire qualcuno personalmente attribuendo dei comportamenti ma mentendo perché in realtà erano di altri.

Per lei signor sindaco questo è rispettare le persone che abbiamo di fronte in particolare quelle che non condividono il nostro stesso pensiero politico?

Al termine di quel consiglio comunale il capogruppo di maggioranza signor Ghitti udito che non era mia intenzione ricandidarmi nelle elezioni prossime mi salutò raccomandandosi di farmi sapere un suo personale parere, ovvero che se anche avessi chiesto il voto ai maronesi non ne avrei ottenuto alcuno visto che ero già stata bocciata una volta ed in più di un'occasione mi ha riservato titoli quali maestra, avvocato ecc. ecc.

Oppure l'assessore alla cultura mi diceva che io ero contro al progetto del polo scolastico perché non mi era stato affidato alcun progetto, quasi come a dire che il benessere si ottiene in cambio di qualche cosa.

Quella sera dietro la mia sollecita richiesta, di rivedere la posizione, e di valutare quantomeno l'alternativa, una consigliera comunale, mi rispondeva che se avessero proposto il progetto della nuova scuola alle elementari noi avremmo detto che lì vicino vi era la Dolomite e che si doveva fare in via Borgonuovo

Credo che tutto questo parlare a volte "indarno" si commenti da solo ma emerge chiaramente che sono sempre solo dichiarazioni personali che tentano di colpire il soggetto al quale vengono indirizzate e che non sono per nulla oggettive.

Ma veniamo ai singoli temi

Immobile Cittadini

Avete speso € 80.000 in progetti preliminare, definitivo, esecutivo, per trovarci ora a ripartire da capo, e neppure il rilievo di quelle ipotesi si salverà.

Abbiamo continuato a vedere una nuova pellicola sul film recupero cittadini poi diventato opificio Cristini di sotto e di sopra che ha visto abbandonare l'ipotesi dell'area Mercatale iniziale, perché impercorribile, per diventare ostello, ristorante, lavorazione del pesce, confezionamento di olive, e da ultimo frantoio oltre che museo etnografico.

Da sempre ho sollevato perplessità su questa scelta, supportata da colloqui con esperti del settore e da un'analisi di buon senso.

La scelta di porre un frantoio di nuova generazione, presenta grosse lacune dal punto di vista logistico. Immaginiamo prima di tutto l'idea di un frantoio in riva al lago in centro abitato che svolga la funzione di connessione tra quello che è il Lungolago e il Parco di Villa Vismara. Funzionerebbe secondo voi?

Quale sia il senso di una decisione di questo tipo non la comprendo ma pensiamo alle carenze logistiche legate al transito di trattori e di automezzi carichi di olive che raggiunto il posto avranno difficoltà a muoversi; ma anche alla difficoltà di smaltimento della sansa che conterrà anche tanta acqua di vegetazione e che quindi rappresenterà delle quantità importanti da eliminare e allontanare dal sito.

Facciamo due semplici calcoli ammesso che il frantoio possa lavorare due mesi all'anno la sua redditività sarà legata alla stagionalità e a come andrà l'annata relativa alla produzione di olive.

L'attività in centro abitato quali benefici produrrà e a fronte di quali costi e di quali disturbi: rumore, odore, traffico, gestione e passaggi dei vari mezzi e comunque, solo un'attività di tipo familiare potrà trarre utili da un impianto di questo tipo, non certo un'impresa destinata ad un'attività commerciale.

Mentre vi siete preoccupati di progettare un frantoio in centro abitato, ove è evidente che i costi ed i disagi supereranno i benefici, nello stesso tempo avete perso la leadership sul tema olio.

Marone città dell'Olio ha sempre meno valore nel contesto rispetto ad altre realtà a noi vicine. Certo voi fate i valzer virali tra gli ulivi e gli altri Comuni diventano i responsabili dei vari Girolio.

Lasciando quindi in capo ai privati, la possibilità di realizzare un frantoio, coi loro fondi e non con quelli pubblici, per il nostro comune è importante mettere in atto azioni che, grazie all'olio, portino un vantaggio economico e di visibilità al nostro territorio anche sotto il profilo agroalimentare.

Pensare di utilizzare fondi pubblici per ricavare spazi da far poi gestire ai privati solleva grandi dubbi e perplessità sulla legittimità dell'intervento e non vi potete nascondere dietro la relazione del dottor Giomo per giustificare tutto questo.

Cittadella della musica.

Fin dal primo consiglio comunale nel quale è stato presentato questo progetto, ho pensato che non fosse "farina del vostro sacco", ho avuto forte l'impressione che l'idea appartenesse a qualcun altro, magari qualcuno che della musica fa la propria attività; che certo vi fosse piaciuta l'idea e ve la fosse accaparrata, ma è sempre parso che l'ipotesi e l'idea per trasformare questo edificio nella Cittadella della Musica non avesse le spinte necessarie e sufficienti per poter raggiungere e conseguire l'obiettivo.

Ho sempre domandato ancor prima del progetto urbanistico che vi fosse il progetto d'uso, ciò avrebbe consentito di ricavare e disegnare l'intervento a fronte di un utilizzo riconosciuto necessario.

E' sempre stato risposto da voi, che tutto era sotto controllo che esisteva un piano di ammortamento e che avremmo avuto una fila di istanze in ordine all'argomento.

Peccato che abbiamo riscontrato due proposte, irricevibili, a fronte di un bando di interesse pubblico, e così da Cittadella della musica siamo diventati un po' di tutto un po'! Indubbiamente tante attività e laboratori utili, ma che determineranno dei costi di gestione importanti, da valutare ancor prima di effettuare l'intervento.

Tutto questo non si è fatto!

Nel frattempo abbiamo speso € 600.000,00 circa, senza le finiture esterne, senza un parcheggio consono al suo utilizzo, ma soprattutto privi di un piano in ordine ai costi futuri.

Sull'esterno dell'edificio campeggia un marcapiano, che penso volesse rappresentare il pentagramma, giusto? Per dare un forte richiamo al tema della musica. Peccato che sia stato realizzato con sei righe e che quindi sia un esagramma che a dire il vero, in musica esisterà solo a Marone.

Lasciatemi dire che questo è l'emblema della rappresentazione di questa amministrazione.

Leggo anche, che tutto verrà intitolato a maronesi scomparsi e parcellizzato per ricordarne più di uno. Ho già sollevato perplessità su questa politica e per il rispetto che nutro nei confronti dei defunti e per evitare di dimenticarne qualcuno che magari se lo meriterebbe più di altri, di essere ricordati, la trovo una pratica non condivisibile.

I defunti lasciamoli in pace e ricordiamoli in altro modo.

Mi auguro che non siano pensate come azioni di propaganda elettorale ma lascio ai cittadini maronesi ogni commento.

Centro sportivo

Il centro sportivo in tutti questi anni ha visto il suo decadimento totale, si è tentato in tutti i modi di piazzarlo a qualcuno, con delle proposte che non hanno visto alcuna risposta, ma ora in tutta fretta un bando per il suo affidamento a ridosso delle nuove elezioni, per le quali chi arriverà, potrebbe anche avere indicazioni diverse.

E allora mi domando perché volere ora ipotecare la gestione dello stabile e non avere l'umiltà di attendere 15 giorni e gli esiti delle urne elettorali

Sebino Servizi

Su questo argomento quando venne prospettata la possibilità che venisse tolta la gestione comunale, fui proprio io a consigliare, durante l'unico incontro condiviso, di rivolgersi all'ideatore della Sebino Servizi: Angelo Teodoro Zanotti e di parlare con i responsabili dell'Ente prima dei cambi operati dalla nuova Giunta.

E fin qui tutto bene perché fu lo stesso Angiolino Zanotti a consigliare il da farsi e a chi rivolgersi per essere accompagnati nel giusto modo in questa sfida.

Vi venne richiesto, e venne da voi promesso, di essere tenuti informati su cosa accadeva, sulle scelte, sulle decisioni, che si operavano sulle strade da seguire, essendo interesse comune di tutti la salvezza di questa società.

Da allora il silenzio anche sul tema Sebino servizi che è diventato un argomento esclusivo del gruppo di verso il cambiamento

Avete iniziato ad accusare i predecessori, di aver lasciato debiti e situazioni poco chiare, vicenda nota ai più, poi è stato comunicato che i debiti erano stati saldati.

Vi domando ora andiamo bene?

Mi pare che i debiti vecchi siano stati saldati grazie anche agli accantonamenti di fondi di quei famosi predecessori che venivano accusati. Fondi che provenivano dal passato.

Oggi a distanza di 5 anni di gestione da parte vostra, la Sebino Servizi ha un debito nei confronti del comune di circa €115.000,00 ed i costi per le opere sono stati pagati dal Comune (170.000,00 €).

Allora forse la situazione non sta così come voi l'avete descritta la Sebino Servizi oggi è come se avesse un debito di 285.000,00 €!

Polo scolastico

Sul tema polo scolastico ho espresso più volte il mio pensiero e ancora oggi ritengo una scelta sbagliata il posizionamento in via Borgonuovo, anche perché non supportato da un confronto progettuale sull'area delle attuali elementari.

Alla luce dei fatti accaduti alla Feltri di Marone, tutti o la maggior parte di noi si è trovato quella sera a vedere in azione i mezzi dei Vigili del Fuoco e mentre quella notte andava in fumo una parte della nostra cittadina io mi sono interrogata su come si comporterebbero i mezzi di soccorso in via Borgonuovo se fosse realizzato il polo scolastico unico

Se già avevo dubbi sulla sicurezza di quel luogo, questi dubbi sono ulteriormente aumentati, ritengo doveroso che i vigili del fuoco siano sentiti al più presto in ordine a tale iniziativa che siano condotti sul posto per raccogliere ogni possibile indicazione da parte loro, in modo tale che la sicurezza prima di tutto sia garantita per i nostri giovani.

Spese varie

In tutti questi anni abbiamo speso parecchi soldi per cause nelle quali il Comune si è trovato coinvolto e del quale non se ne sono mai comprese le motivazioni.

Da una parte un mancato accesso agli atti e la nomina del CTU sono costati circa €14.000,00, un ricorso al TAR dove poi il comune non si è presentato € 6.000,00.

Se le indicazioni del Comune erano di non procedere si potevano evitare queste spese inutili.

Conclusione

Lei signor sindaco si era presentato durante il primo consiglio comunale come sindaco di tutti i cittadini maronesi ma mi sono resa conto che velocemente è diventato in realtà il sindaco di una parte di questi, solo del gruppo di Verso il cambiamento e vorrei farle notare e ricordare alcune situazioni che lo certificano.

In occasione della consegna di un attestato di merito all'associazione AEM, nel quale lei ringrazia l'Associazione per il ruolo svolto dal punto di vista della valorizzazione turistica ecc. lei firma questa targa come il sindaco e il gruppo verso il cambiamento.

Questa targa venne consegnata in un'occasione pubblica ove vennero riconosciuti anche i sindaci del Lago, mi sono domandata se i soldi di quella targa fossero del gruppo di verso il cambiamento o se fossero invece i soldi comunali.

Durante l'inaugurazione del campo di calcio ha voluto sottolineare che solo il gruppo di verso il cambiamento sosteneva questa iniziativa e che le minoranze in qualche modo avevano ostacolato il tutto, mentendo.

Durante l'inaugurazione del Monumento agli avieri i cui costi sono stati supportati dal nostro bilancio comunale e che sommano a circa € 8.500 quando lei ringrazia gli avieri lo fa come sindaco e come gruppo di verso il cambiamento.

Anche in questo caso i soldi però sono pubblici sono di tutti e quindi avrei preferito che lei durante queste manifestazioni si rivolgesse come amministrazione comunale e non solo come una parte di questa (gruppo verso il cambiamento)

Su tutte le comunicazioni nelle quali ha ricordato chicchessia, ha fatto qualunque azione, lei ha sempre tenuto a sottolineare che quelle erano azioni del gruppo di verso il cambiamento e questo certifica in modo inequivocabile che lei si ritiene non il sindaco di tutti i cittadini di Marone Signor Rinaldi ma il sindaco del gruppo di verso il cambiamento che ora diventa e diventerà il gruppo di verso il futuro ma non certo di un'intera comunità.

Ho letto con piacere che è stato nominato presidente dell'Autorità di Bacino dei Laghi resta Presidente dell'Associazione dei sindaci e rappresentante ATTS ecc. ecc. ecc. e mi sono domandata visto che avrà tutti questi impegni, chi veramente si occuperà del nostro comune ma sono certa e mi auguro che Marone questa volta scelga il rappresentante vero, il rappresentante di tutto il popolo, serio e qualificato perché altra cosa di cui in questi anni ho avuto la certezza è come la preparazione professionale sia un grande aiuto in tanti momenti in cui si debbano prendere determinate decisioni.

E poi forse i cittadini nonché consiglieri comunali avranno di fronte una persona che risponda ai loro quesiti e alle loro domande senza trincerarsi dietro il non rispondo, tremando per la paura di dare delle risposte adeguate.

Mi riconosco di avere sempre fatto la mia parte, quella che i cittadini di Marone mi consegnarono cinque anni fa: presenza attenta e costruttiva mai scaduta in comportamenti irrispettosi ma che ha subito atteggiamenti contrari da parte vostra.

Ho sempre dato la disponibilità, seppur mai accolta né ritenuta da voi utile.

La sfida che allora avevo raccolto era per dimostrare anche i miei due figli come l'impegno civile sia fondamentale in questa società e sono certa di esserci riuscita. Auguro ai nuovi della politica quelli che si siederanno in questi banchi dal 27 maggio in avanti, di far tesoro dell'esperienza amministrativa e di aver ben certo in loro stessi che in una assise come questa di fronte a noi non abbiamo un avversario o un nemico ma una persona, e se scendiamo nel personale, allora forse non siamo ancora maturi e pronti per un ruolo di competenza e di rappresentanza come questo.

Mi permetto di usare le parole di un grande della politica che ho sempre fatto mie, che sono quelle di ricordare sempre che la politica conta ma la vita e la persona contano molto di più.

Grazie"

INDI;

EVIDENZIATO che l'Organo di Revisione ha certificato la conformità dei dati del rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2018 con quelli delle scritture contabili dell'Ente e con quelli del conto del Tesoriere, ed ha espresso parere favorevole ai sensi dell'art. 239, lett. d), del D.Lgs. n. 267/2000;

PRESO ATTO del parere preventivo di regolarità tecnica, contabile e di correttezza dell'azione amministrativa espressi per quanto di competenza dalla Responsabile dell'Area amministrativo-contabile, ai sensi dell'art.147/bis, D.Lgs. 267/2000, come integrato dal D.L.174/2012, convertito con legge 213/2012;

CON VOTI favorevoli n.8, contrari n. 5 (Camplani Livio, Ghirardelli Chiara, Pezzotti Igor, Cristini Gabriele e Guerini Lucia) palesemente e legalmente espressi da n. 13 consiglieri presenti e votanti;

DELIBERA

1) **DI APPROVARE** il rendiconto della gestione finanziaria per l'esercizio 2018 ai sensi dell'art.227 del D.Lgs. 10/08/2000 n° 267, di cui all'allegato 1) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento dando atto delle seguenti risultanze finali:

COMUNE DI MARONE

Pag. 1

RENDICONTO DELLA GESTIONE 2018 PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° Gennaio				822.689,95
RISCOSSIONI	(+)	802.818,46	2.831.335,59	3.634.154,05
PAGAMENTI	(-)	699.748,41	2.994.735,42	3.694.483,83
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			762.360,17
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			762.360,17
RESIDUI ATTIVI <i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>	(+)	695.225,46	582.595,63	1.277.821,09 219.875,58
RESIDUI PASSIVI	(-)	37.367,43	766.414,39	803.781,82
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI (1)	(-)			49.936,81
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE (1)	(-)			225.659,68
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2018 (A) (2)	(=)			960.802,95

COMPOSIZIONE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2018

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2018:	
Parte accantonata (3)	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2018 (4) <small>Capitale sottoscritto</small>	582.092,74
Accantonamento residui perenti al 31/12/2018 (solo per le regioni) (5)	0,00
Fondo anticipazioni di liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche	0,00
Fondo perdite società partecipate	0,00
Fondo contenzioso	30.000,00
Altri accantonamenti	4.197,28
Totale parte accantonata (B)	616.290,02
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	25.611,00
Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Altri vincoli	0,00
Totale parte vincolata (C)	25.611,00
Parte destinata agli investimenti	0,00
Totale parte destinata agli investimenti (D)	0,00
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	318.901,93
<small>Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare (6)</small>	

2) di dichiarare la presente deliberazione con apposita separata votazione: favorevoli n.8, contrari n. 5 (Camplani Livio, Ghirardelli Chiara, Pezzotti Igor, Cristini Gabriele e Guerini Lucia) palesemente e legalmente espressi da n. 13 consiglieri presenti e votanti, immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, IV comma del D. Lgs. 267/2000

N.B. Per quanto non riportato si fa richiamo alla registrazione stessa depositata agli atti di questo Comune e disponibile su cd, o scaricabile su USB, a semplice richiesta degli interessati.

VISTO PREVENTIVO DI REGOLARITA' TECNICA, CONTABILE E DI CORRETTEZZA DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA (art. 147/bis D. Lgs. 18/08/2000 n. 267 Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali)

La sottoscritta Carla Agostinelli – Responsabile dell'area amministrativo-contabile - appone il visto di regolarità tecnica, contabile e di correttezza dell'azione amministrativa della sujestesa proposta di deliberazione

LA RESPONSABILE DELL'AREA AMMINISTRATIVO-CONTABILE
f.to digitalmente Carla Agostinelli

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
f.to digitalmente Sig. Alessio Rinaldi

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to digitalmente Dott. Giovanni Stanzione

=====

O Divenuta esecutiva, ai sensi dell'articolo 134 del Decreto Legislativo 18/08/2000, n.267

Lì _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Giovanni Stanzione